

Economia

Mercati



€

Un euro vale
1,2992

\$

Un dollaro vale
0,7697

Cambi

VALORE	1 EURO
Dollaro USA	1.2992
Sterlina	0.83395
Franco Svizzero	1.376
Yen	114.01
Corona Danese	7.452
Corona Svedese	9.4795
Corona Norvegese	7.981
Corona Ceca	24.985
Fiorino Ungherese	282.24
Zloty Polacco	4.007
Corona Estone	15.6466
Dollaro Canadese	1.3391
Dollaro N Zelanda	1.7801

Ribor / Euribor 50

PERIODO	RIBOR 300	RIBOR 365
1 sett	0,585	0,593
1 mese	0,64	0,649
2 mesi	0,719	0,729
3 mesi	0,896	0,908
4 mesi	0,959	0,972
5 mesi	1,047	1,062
6 mesi	1,143	1,159
7 mesi	1,189	1,206
8 mesi	1,232	1,249
9 mesi	1,287	1,305
10 mesi	1,321	1,339
11 mesi	1,364	1,383
12 mesi	1,416	1,436

L'operazione. Il cda di Fintecna ha detto sì a Mediterranea Holding che ha raddoppiato l'offerta

Navi Tirrenia ai privati per 25 milioni ma con aiuti dallo Stato

La società chiede garanzie per le sovvenzioni pubbliche. Ora l'incontro con i sindacati

Agata Biondini
italia@epolis.sm

■ Addio ai traghetti di Stato. Tirrenia e Siremar - fino a oggi controllate al 100% da Fintecna, a sua volta interamente posseduta dal ministero dell'Economia - passano a Mediterranea Holding.

SI CHIUDE COSÌ, dopo mesi di trattative, l'ultima tappa sulla strada delle privatizzazioni nella galassia delle ex partecipazioni statali, imboccata nei primi anni '90, con l'uscita di scena dell'azionista pubblico anche dal comparto marittimo. La fumata bianca del cda di Fintecna

è arrivato ieri, dopo che la n-wco, lunedì scorso, aveva presentato l'offerta migliorativa rispetto alla proposta di fine giugno. È stata proprio questa la mossa decisiva che ha sbloccato la situazione: Fintecna aveva chiesto una rimodulazione dell'offerta nella sua parte economica e Mediterranea Holding ha raddoppiato mettendo sul piatto 25 milioni di euro, rispetto ai 10 milioni iniziali. Di questi un milione verrà versato subito e il resto nell'arco di 10 anni. Mediterranea Holding si accollerà poi il debito di 520 milioni di euro. I nuovi proprietari hanno anche chiesto garanzie, allegando all'offerta una lettera in cui si chiarisce che nel caso le sovvenzioni statali previste per Tirrenia (72,6 milioni di euro l'anno per 8 anni) e Siremar (55,7 milioni l'anno per 12 anni), dovessero decadere, l'offerta verrà ritirata. Mediterranea



► Traghetto Tirrenia

Holding ha anche rafforzato la compagine azionaria. La società è partecipata al 37% dalla Regione Sicilia, dalla Ttt Lines dell'armatore greco Alexis Tommasos con il 30,5%, dal gruppo Lauro con il 18,5%, Isolemar, società fatta da operatori del settore turistico e lavoratori marittimi, con l'8%, dall'ex presidente di Confitarma Nicola Coccia con lo 0,5% e dalla famiglia Busi con il 5,5%. La Regione Sicilia, terminato il *lock up* di un anno, ridurrà progressivamente la propria partecipazione. In questo modo potranno entrare nuovi soci internazionali. Il contratto di compravendita tra Fintecna e Mediterranea Holding sarà sottoscritto il 4 agosto. Con la firma delle parti, si chiuderà un percorso cominciato nel febbraio e se ne apre un altro, quello occupazionale. Uno dei primi atti della nuova proprietà sarà la convocazione dei sindacati per illustrare il piano industriale e le eventuali ricadute sull'occupazione. ■

Il dato

Ottant'anni di storia

■ Tirrenia ha rivestito un ruolo di primo piano nell'armamento nazionale e nel Mediterraneo, fin dagli anni Trenta. A rispondere alla chiamata di Fintecna erano stati, inizialmente, 16 potenziali acquirenti, tra questi tutti i big dell'armamento nazionali e molti fondi di private equity.

Il Lingotto. L'ad ha chiesto un sì convinto. Marcegaglia: no all'uscita da Federmeccanica

Fiat, l'ultimatum di Marchionne

■ L'ennesimo ultimatum di Marchionne ai sindacati. Dire sì o no perché senza un sì convinto ci saranno meno investimenti nel nostro Paese. L'amministratore delegato di Fiat lo ha lanciato nel tavolo che si è svolto ieri a Torino sul futuro degli investimenti del Lingotto dopo la

decisione dell'azienda di trasferire la produzione della monovolume in Serbia. Un trasferimento che, chiarisce Marchionne, «non toglie prospettive a Mirafiori: per la gamma alta esistono altre alternative». Il numero uno di Fiat ha confermato il piano "Fabbrica Italia" ma in

cambio ha chiesto certezze sulla gestione e il funzionamento degli impianti. E sulle voci di una disdetta del contratto nazionale per Pomigliano l'ad ha spiegato che «è una strada praticabile». Il ministro del Welfare Sacconi ha annunciato che partiranno ora tavoli bilaterali azienda per



► Marchionne e Marcegaglia

azienda sull'attuazione del progetto. Ieri Marchionne ha incontrato la presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia. «Con Marchionne c'è l'impegno a trovare una soluzione comune» che non preveda l'uscita di Fiat da Confindustria. «Ci impegnamo perché vogliamo portare avanti insieme a Fiat questo processo di cambiamento che è inevitabile nella situazione economica in cui siamo». ■

Grande Cagliari

Sangue in pizzeria

La consulenza

Oggi all'autopsia del Roberto Demontis partecipa il consulente Filippo Monni, nominato dal difensore Alberto Fontana.



Via Italia. Diouf Ismaïlla Ndiaye, senegalese, è finito in cella per l'omicidio di Simonpietro Naitana, 29 anni

Sgozzato davanti alla pizzeria l'ambulante: mi hanno aggredito

◦ L'arrestato: è stata legittima difesa. Ma i testimoni: era molto ubriaco. Analisi sulle sue ferite

«Era un uomo grande quasi due metri. Ha presente quello del film "Il miglio verde"? Ecco era così». Sembrava ancora spaventata la figlia della proprietaria della pizzeria "Cip & Ciop" mentre ieri mattina descriveva nel corridoio della procura il colosso Diouf Ismaïlla Ndiaye, 45 anni, residente a Bergamo, ambulante nato in Senegal, in Italia dall'87 con permesso di soggiorno, da due giorni a Buoncammino con l'accusa di aver sgozzato Simonpietro Naitana. Il commerciante ittico di 29 anni, di Monserrato, ha avuto la peggio nella discussione nata lunedì sera davanti alla paninoteca tra Pirri e Monserrato, in via Italia, dove di senegalese come Diouf non se ne vedono molti. E quelli come lui - «un gigante» - talvolta fanno paura. Per questo il racconto dei testimoni sembra più o meno univoco: Naitana ha «difeso» una ragazza importunata dal senegalese, e questi l'ha sgozzato. Lineare, ma forse troppo semplice per essere vero. La dinamica, sebbene il presunto colpevole sia stato arrestato a tempo di record, è tutt'altro che chiara. Questa è solo una prima ipotesi.

LA LITE. La discussione nasce poco prima delle 22 per il modo in cui l'ambulante si rivolge ad una ragazza, di nome Jessica Atzeni. A lei indirizza parole fastidiose, forse perché è brillo. «Era molto ubriaco», racconteranno ai magistrati Marco Cocco e Danilo Tronci le figlie del proprietario della pizzeria, Salvatore Atzori. Ndiaye ha un passato turbolento: una condanna per il reato di lesioni. Nonostante sia a Cagliari da tre mesi, «a volte entrava in pizzeria e prendeva



► Il sangue di Simonpietro Naitana davanti alla pizzeria di via Italia Cip & Ciop

FOTOCRONACHE

in giro i sardi per l'altezza». Lunedì sera prende una birra ed esce dal locale. «Sembrava fosse finita lì», è il commento di Giulia Atzori, una delle due sorelle. Invece la tragedia sta solo maturando. Secondo la ricostruzione che l'aggressore farà al pm Cocco una volta arrestato, i due iniziano a discutere poi Naitana prende un tubo con il quale lo colpisce alla testa e alle braccia (le contusioni sono riscontrate), ma Ndiaye riesce a divincolarsi dalla futura vittima, che è affiancato da un amico. Dal suo cellulare l'ambulante compone il numero 112 (sono circa le 22) e chiede aiuto alla Centrale operativa dell'Arma. «Aspettavo i carabinieri - spiegherà nel suo buon italiano una volta in cella - e sono tornato da Naitana per cercare di capire».

La vittima avrebbe difeso una ragazza "importunata" da Ndiaye, ma l'ipotesi non convince gli inquirenti

Solo nella seconda fase del litigio spunta la bottiglia. Ndiaye riesce a prenderla e «nella colluttazione si frantuma» e «involontariamente» ferisce Naitana. È il suo racconto. L'unico colpo, alla carotide, è letale.

LA DIFESA. «Non volevo fargli del male», ha detto l'arrestato. Quella della legittima difesa è una tesi ritenuta poco credibile; all'udienza di convalida i pm chiederanno la custodia cautelare in carcere. Anche perché l'eventuale provocazione da parte della vittima va riscontrata con cura. Ndiaye ha parlato di «scambio di persona», ha giurato di aver dovuto respingere l'aggressione a colpi di tubo, di aver chiamato lui i carabinieri - elemento forte della difesa del legale Alberto Fontana - e di essere fuggito perché spaventato: è inorridito davanti a tutto quel sangue che gli macchiava la t-shirt. ■E.L.

Regione

Consiglio. L'opposizione chiede una mobilitazione per tutelare le casse regionali: a rischio un miliardo e mezzo

Entrate, al via la nuova vertenza

► **Maggioranza ancora spaccata sul rimpasto: continua il pressing degli alleati su Cappellacci**

Alessandro Zorco
alessandro.zorco@epolis.sm

Lo scampato pericolo del "tutti a casa" non ha fatto calare la pressione nel centrodestra sardo. Ieri il Consiglio regionale ha iniziato l'esame della Manovra di assestamento da 390 milioni. Ma il clima nella maggioranza, che non ha gradito l'intervento in Aula in cui martedì sera il presidente Cappellacci non ha risparmiato elogi al suo esecutivo - è sempre più teso (prova ne sia il duro scontro tra la presidente Claudia Lombardo e il leader dell'Uds Mario Floris). La fiducia "condizionata" incassata martedì ha indebolito il governatore che in questo momento vorrebbe salvare qualche assessore tecnico mentre gli alleati chiedono un azzeramento completo dell'esecutivo. Una impasse causata dalla guerra interna nel Pdl che sta tenendo ancora congelata la questione sarda in attesa della resa dei conti tra Berlusconi e Fini. «La sfiducia dei

unitaria. Sotto accusa l'atteggiamento di chiusura che la Ragioneria centrale dello Stato continua ad assumere nei confronti della Sardegna. «Mentre qui stiamo esaminando un collegato vuoto e inutile, a Roma stanno ledendo la nostra autonomia», ha detto Chicco Porcu (Pd) chiedendo a Cappellacci di riscattarsi dalla «sua inconsistency». L'opposizione ha poi posto una pregiudiziale (bocciata) sull'opportunità di so-



► I banchi del centrodestra in Consiglio regionale

spendere l'esame della manovra in attesa delle decisioni del Parlamento sui trasferimenti alle Regioni. «La Sardegna viene chiamata a pagare oltre un miliardo e mezzo di euro», ha poi spiegato Renato Soru. «Un'enormità, rispetto alle altre Regioni. Noi siamo chiamati a difendere le nostre prerogative». Anche il presidente della Terza commissione Paolo Maninchedda ha ribadito la necessità di aprire una vertenza con lo Stato. «È necessario un chiarimento decisivo» ha spiegato alla fine l'assessore La Spisa: «noi non abbiamo rinunciato neanche a un euro». ■

Sanna (Pd): coalizione tenuta insieme solo dalla paura di tornare a casa e dalla certezza di avere qualche assessorato

sardi nei confronti di Cappellacci e del centrodestra è forte», ha dichiarato ieri la presidente del Pd Valentina Sanna. «E ora più che mai deve proseguire la mobilitazione contro un esecutivo e una maggioranza tenuti insieme solo dalla paura di tornare a casa e dalla certezza di poter passare all'incasso di qualche assessorato dopo aver accordato la fiducia al Governatore. Così, non solo abbiamo un presidente subalterno a loschi poteri politici e imprenditoriali, ma da ieri anche un presidente commissariato dai partiti della sua maggioranza».

IN CONSIGLIO la minoranza ha poi contestato l'ingresso della manovra di assestamento chiedendo a Cappellacci di riprendere la vertenza entrate con lo Stato con una mobilitazione



TOYOTA

È tempo di Auris.



Auris 1.3 da 14.750* €
con controllo elettronico stabilità, 7 airbag, clima, radio CD MP3, Porta USB e comandi audio al volante.

Auris 1.3 Sol da 15.350* €
con controllo elettronico stabilità, 7 airbag, fendinebbia, clima, radio CD MP3 con 6 altoparlanti, Porta USB e comandi audio al volante.

Auris 1.4 Diesel Sol da 15.300* €
con filtro antiparticolato, controllo elettronico stabilità, 7 airbag, fendinebbia, clima, radio CD MP3 con 6 altoparlanti, Porta USB e comandi audio al volante.

In più solo per le versioni Sol Plus Pack:
- Clima Automatico bi-zona, Cerchi in lega da 18".

ANCORA FINO AL 31 LUGLIO OPTIMAL DRIVE, OPTIMAL LIFE E OPTIMAL PRICE.
Vieni a provare la tecnologia Toyota Optimal Drive, il massimo delle prestazioni con il minimo dei consumi e delle emissioni, a prezzi incredibili.

Approfittane subito ti aspettiamo dal lunedì al venerdì.

E.N.A.
Cagliari - Via Mercalli 23 - Tel.070.401936
Carbonia - Via Lubiana 182 - Tel.0781.665179
Assistenza "NON STOP" dal lunedì al venerdì 7.00-18.00

Uffici Concessionarie Ufficiali per Cagliari, Carbonia, Iglesias, Nuoro, Oristano e Provincia

Today Tomorrow Toyota

* Con contributo del concessionario. Offerta valida fino al 31 luglio. Solo per vetture disponibili in stock, servizio nel 48h. È esclusa l'immagine delle vetture e a puro titolo esemplificativo. Il Pdl e i valori suggeriti consumo combinato: 15,2 km/l. Emissioni CO₂: 203 g/km.